

Cronache

Verso l'8 Marzo

La forza delle donne in musica, mostre e video

Dalla seconda edizione del concerto online delle musiciste dell'Orchestra Verdi al manifesto di Brughiero con il webinar sull'alimentazione sana della Lilt

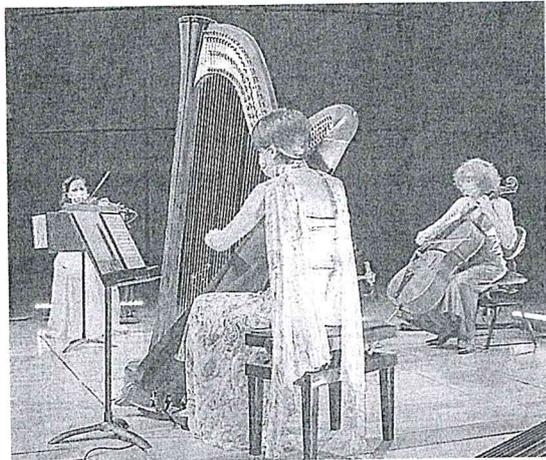
MONZA

di Cristina Bertolini

Raffica di iniziative online, con cartelli, mostre virtuali e videolettture, per festeggiare l'8 marzo, nel rispetto delle norme anti Covid. Un gruppo di musiciste fra le fila dell'Orchestra Verdi diventavano protagoniste de «La Forza delle Donne» la seconda edizione del concerto online promosso dal Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio con la partecipazione delle rappresentanti delle associazioni che hanno aderito: Abi, Assimpredil Ance, Assolombarda, Coldiretti, Confcommercio Milano Gruppo Terziario Donna, FIMAA MILOMB, Legacoop. Il video-concerto sarà trasmesso sui canali social dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi (Youtube, Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) lunedì 8 marzo alle ore 12,30.

Se l'anno scorso, il repertorio rendeva omaggio a Fanny Hensel, con un quartetto d'archi, quest'anno le musiciste dell'orchestra celebrano «Carmen», simbolo della forza spirituale delle donne. Così, il violino di Engjellushe Bace, il violoncello di Nadia Bianchi e l'arpa di Elena Piva accordano i loro strumenti per eseguire la celeberrima «Habanera», dalla Carmen di Georges Bizet, affiancato da «Intermezzo», tratto da «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni e da «Salut d'amour», di Edward Elgar.

Il Comandante della Polizia Locale di Brughiero Silverio Pavesi, ho dato impulso a festeggia-



Le musiciste dell'orchestra celebreranno Carmen, simbolo di forza spirituale

re tutte le donne, esponendo per tutta la settimana prossima, all'ingresso del Comando di via Quarto, un cartello realizzato dall'artista brughierese Lucia Sardi, con il supporto della ditta Erregrafica e del Comandante in congedo Pierangelo Villa.

Lunedì 8 la Lilt (lega italiana lotta ai tumori) alle 13 presenta «Mani in pasta», il webinar dedicato all'alimentazione sana, per la prevenzione del cancro, al

link: <https://bit.ly/3pSW9ox>. La festa della donna a Monza è davvero internazionale con il video del «Benvenuto International Club di Monza» che porge gli auguri a tutte le donne nelle loro lingue nazionali su www.benvenutoam Monza.com e la pagina Facebook del club. Con 442 le donne in provincia di Monza e Brianza che operano al servizio della rete più capillare d'Italia (37 in posizioni direttive) Poste Italiane viene riconosciuta come azienda leader nella gestione delle risorse umane, con la certificazione Top Employer, per la promozione di una cultura di impresa inclusiva. Da lunedì 8 al 22 marzo, il Cineteatro Astrolabio di Villasanta presenta il film on demand «Nancy» sul sito www.1895.cloud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTROLABIO VILLASANTA

Da domani fino al 22 il Cineteatro presenterà il film on demand «Nancy» sul sito www.1895.cloud

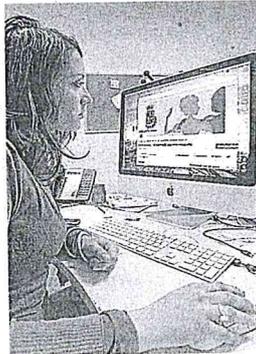
iniziativa dell'Amministrazione con Sevesia Films

Corti da vedere su YouTube e Rai Play nei tre prossimi sabati del mese

SEVESO

Dopo un anno di stop causa virus del marzo dedicato alla donna, c'è stato il tempo da parte dell'Amministrazione di organizzare, con la collaborazione di Sevesia Films (la società del Politeama 1945 - Cinema Teatro), iniziative di spettacolo Covid free.

Nel mese di marzo si terranno una serie di eventi ad accesso gratuito online, visionabili su YouTube o sul canale Rai Cinema o sul canale Rai Play. Sabato 13, 20 e 27 sarà possibile seguire la rassegna di cortometraggi cinematografici «Corti in rosa» sul tema della donna in tutte le sue sfaccettature. Ogni sabato ne saranno messi online due, preceduti da mini-video di presentazione prodotti in esclusiva per il Comune di Seveso.



Corti in rosa sul tema della donna in tutte le sue sfaccettature: ogni sabato ne saranno messi 2 online



Oggi alle 18 con Debora Lo Conte

Le sovrane che abitarono la Villa nell'incontro del Pink Network

MONZA

Cultura e impegno sociale, ma anche cucina, lavoro e famiglia. Sono i temi principali affrontati nel programma di incontri (tutti online e gratuiti) proposti in occasione della Giornata internazionale della donna da Monza Pink Network, il tavolo delle pari opportunità del Comune a cui partecipano associazioni e realtà femminili della città. Il primo appuntamento si è già svolto in settimana mentre oggi alle 18 ci sarà l'incontro «Donne e sovrane in Villa», dedicato alle figure di Maria Beatrice, Amalia e Margherita che abitarono la reggia di Monza a cura di Debora Lo Conte, del Centro documentazione residenze reali. Il programma proseguirà il 20 alle 15,30, con l'incontro a cura di Acli «La meglio gioventù - Le giovani salgono in cattedra per parlare del futuro» e il 22 alle 17 con il webinar curato dai comitati Pari opportunità degli Ordini dei Commercialisti ed Avvocati di Monza.

M.Ago.

AGRATE

Mese meraviglioso per tutte le signore

Affronta i temi più spinosi per le donne, il rapporto con il corpo, diventare mamma, la conciliazione fra famiglia e lavoro, per raccontar l'incanto che c'è in ognuna. On-line «Un Marzo meraviglioso», ciclo di dibattiti organizzato da Agrate per l'8 Marzo ogni sabato sera. Ieri, il primo.

USMATE

Le frasi dei cittadini contro la violenza

Un manifesto realizzato con frasi dei cittadini contro la violenza fra le pareti domestiche e Ritratti di donna, la mostra interattiva alla scoperta di signore che hanno avuto un peso nell'arte, nella medicina, nel lavoro. Doppio appuntamento per l'8 Marzo «fra riflessione e approfondimento dalla forte valenza evocativa», spiegano in Comune. Il cartellone resterà appeso in biblioteca fino al 23.

Lissone, frasi celebri di personalità internazionali

La panchina dell'emancipazione realizzata dagli studenti del Parini

LISSONE

Una panchina rossa che parla di emancipazione femminile in francese, inglese, spagnolo e tedesco, attraverso le parole di donne celebri come Simone de Beauvoir, Malala, l'avvocata e politica madrilena Clara Campoamor e la giornalista e scrittrice Alice Schwarzer. L'hanno realizzata, nel giardino della scuola, gli studenti del liceo linguisti-



co Parini di Lissone. L'iniziativa è stata promossa per domani, in un progetto di storia dell'arte ed educazione civica: a dipingere la panca sono stati gli alunni di quarta insieme a un gruppo di ragazzi con disabilità.

Lombardia

Non si licenzia ma col "trucco" 116mila a casa

Qualche incentivo, dimissioni forzate, mobbing Milano, così le imprese hanno tagliato i posti

di **Andrea Gianni**
MILANO

C'è chi ha rassegnato le dimissioni, lasciando l'ambito posto fisso in piena pandemia, perché ha trovato nuove occasioni. Ma, nel mucchio, si nascondono i licenziamenti mascherati, fra escamotage e manovre delle imprese per alleggerirsi del personale a tempo indeterminato dopo essersi liberate dei contratti a termine, aggirando quindi il blocco degli esuberanti in vigore da un anno. Incentivi all'esodo e "licenziamenti consensuali", nei casi migliori. Oppure trasferimenti coatti, mobbing, pressioni per spingere alle dimissioni. Fenomeni che si nascondono tra le pieghe dei numeri sul lavoro nell'anno della pandemia.

Secondo i dati dell'Osservatorio mercato del lavoro della Città metropolitana di Milano, fra capoluogo e hinterland nel 2020 si sono registrate 116.482 cessazioni di contratti a tempo indeterminato. Il 38,59% riguarda donne (44.949) e il 61,41% uomini (71.533). Un dato solo all'apparenza positivo per le donne. «Numericamente sono meno colpite dalle cessazioni - spiega Elena Buscemi, consigliere metropolitana con delega al Lavoro - ma questo è un effetto ottico dovuto alla cassa integrazione straordinaria e al blocco dei licenziamenti che hanno congelato la condizione occupazionale. La realtà è sfortunatamente meno rosea, più spesso degli uomini sono assunte con contratti precari e con part-time involontario». Scenario che emerge anche dalle ultime analisi della Cgil milanese. E le dimis-

L'ANALISI

Donne meno colpite per effetto del part-time Afol: cessati i divieti boom di "alleggerimenti" va trovata una transizione

sioni del lavoratore risultano «il motivo all'origine della stragrande maggioranza» delle cessazioni, con un boom riscontrato anche in altri territori lombardi. Le dimissioni rappresentano il 58,43% del totale, pari a 68.059 persone che nel Milanese - più o meno volontariamente - hanno rinunciato al posto fisso. A questo si aggiunge un 4,91% di risoluzioni consensuali, frutto di un accordo, con soldi messi sul tavolo per incentivare l'esodo. Il resto è rappresentato da pensio-



ALLARME
Maurizio Del Conte presidente di Afol Metropolitana che gestisce i centri per l'impiego: «Vanno definite politiche attive e risorse per la formazione così da garantire una transizione in vista dell'ondata di licenziamenti a fine blocco»

namenti, licenziamenti in deroga al blocco e altri motivi.

«Quello sulle dimissioni è il dato più clamoroso - spiega il giurista Maurizio Del Conte, presidente di Afol Metropolitana, agenzia che gestisce i centri per l'impiego - . Fra mancati rinnovi di contratti e dimissioni, le imprese hanno già operato un importante alleggerimento della base occupazionale: una volta rimosso il blocco dei licenziamenti ci troveremo di fronte a un'ondata. Se la fine del divieto verrà rinviata a giugno bisognerà usare questo tempo per preparare la transizione, con politiche attive e risorse per la formazione. Altrimenti servirà solo a prolungare un'agonia, tenendo in vita artificialmente posti già destinati a morire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavoratori lasciati a casa nel 2020



LE CAUSE



I SETTORI



Fonte: Osservatorio mercato del lavoro Città metropolitana di Milano

L'Ego-Hub

I SETTORI

Pulizie, ristorazione, magazzini Qui il Covid ha eliminato addetti

Le cessazioni riguardano principalmente i settori più colpiti dalla pandemia. Al primo posto, con il 7,50% del totale, «attività di servizi per edifici», cioè le società che si occupano di tenere puliti uffici svuotati dallo smart working. Al secondo (7,46%) la ristorazione, seguita da «magazzinaggio e supporto ai trasporti» (6,32%). Settori che da sempre fanno un largo uso di personale precario e debole contrattualmente. Un segnale di speranza emerge però dai dati di Afol Metropolitana. Il 2021 si è aperto con una lieve ripresa dei contratti di somministrazione: i primi a cadere con il lockdown e i primi a rispuntare «anticipando una possibile tendenza».